



**Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558**

### **STORIA DELLA NOSTRA PARROCCHIA E DELLA NOSTRA CHIESA**

11 Marzo 1964: il Card. Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano firma il contratto per la costruzione della nuova chiesa.

24 Giugno 1965: vigilia della festa del Sacro Cuore: inaugurazione e benedizione della cappella provvisoria di via Doberdò 35.

8 agosto 1965: erezione Canonica della Parrocchia.

5 maggio 1968: Mons. Ferraroni presenza alla cerimonia della posa della prima pietra della Chiesa.

25 Dicembre 1968: trasloco da via Doberdò 35 ai nuovi locali di via Galeno 32. Nella Chiesa provvisoria (l'attuale cappella feriale + la sacrestia) viene celebrata la prima S. Messa.

28 marzo 1970: sabato Santo celebrazione della Pasqua nella chiesa nuova.

30 maggio 1970: il Cardinale Colombo, Arcivescovo di Milano, consacra la nuova Chiesa.

Scuola infanzia. Sono passati solo 15 giorni dalla notte di Natale 1968 e il 12 gennaio 1969, il Parroco – p. Ruffini – benedice i locali che ospiteranno la Scuola Materna.

Il 13 gennaio alle 7.30 giunge il primo bambino, Moreno e, dopo di lui, altri 83. Sr Leonarda e sr Arcangela, ancora affaticate per le pulizie, iniziano con immensa gioia il loro apostolato verso questi bambini.

La chiesa di Cristo Re è opera dell'architetto Claudia Buttafava: i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Casiraghi.

La costruzione è stata ideata su tre piani: il primo deambulatoriale che gira internamente attorno all'edificio, il secondo, corrispondente alla zona dedicata all'assemblea dei fedeli, il terzo costituito dalla cupola sotto cui è disposto l'altare. L'esterno della chiesa è costituito da lastre di cemento martellinato, l'interno il rivestimento della parete è a mattoni a vista, a corsi alternati e sfasati. All'interno una serie di doppi pilastri (12), il cui raggio tocca sempre il centro dell'altare, crea lo spazio di una navata circolare, protesa verso la cupola. Dietro l'altare viene, poi, collocato un grande mosaico di Cristo Re, realizzato con grandi frammenti di tessere irregolari.

L'altare è il cuore dell'edificio, come la chiesa è il centro e cuore di tutto il complesso parrocchiale.

# Lettura settimanale - Evangelo secondo Giovanni - 15,18-27

## Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi,  
io l'ho fatto.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.**

## Padre Nostro....

Durante l'ultima cena, Gesù disse: "Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. Chi odia me, odia anche il Padre mio. Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece

hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. Ma questo, perché si compisse la parola che sta scritta nella loro Legge: Mi hanno odiato senza ragione.

Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio".

## DOMANDE

- Vedi questa grande contraddizione tra il mondo e la Chiesa di cui parla Gesù?
- Il tuo pensiero dipende più da Gesù o più dalla cultura odierna?
- Sei disposto, come discepolo, a seguire lo stesso destino di Gesù?

## RIFLESSIONI

Gesù, dopo aver parlato dell'amore e dell'amicizia, tratta un tema antitetico, quello dell'odio. I discepoli devono amarsi fraternamente come Cristo li ha amati; essi però saranno odiati dal mondo proprio perché sono amici di Gesù. Come il mondo ha odiato e perseguitato Cristo, così odierà e perseguiterà i suoi discepoli.

Il mondo, in quanto personificazione del male, odia la luce (Gv 3,20), lotta contro il Verbo-luce (Gv 1,5.10), perché preferisce le tenebre alla luce (Gv 3,19).

Questo mondo tenebroso, in potere del maligno (1Gv 5,19), odia il Cristo (Gv 7,7), ma con la glorificazione di Gesù è condannato (Gv 12,31) e sarà convinto di peccato dallo Spirito Santo (Gv 16,8).

Il mondo ostile a Gesù odia anche i suoi discepoli; essi sperimenteranno tribolazioni, ma non devono spaventarsi, perché il Cristo ha vinto il mondo (Gv

16,33). I cristiani partecipano a questa vittoria mediante la fede (1Gv 5,4).

Nel vangelo di Giovanni, il mondo satanico, in concreto, è rappresentato dai giudei, dai capi del popolo che perseguitano il Cristo (Gv 5,16) e tentano di ucciderlo (Gv 5,18). Costoro odiano Gesù e di conseguenza odiano anche il Padre (Gv 15,23-24).

La ragione profonda di questo odio contro i discepoli sta nel fatto che essi non appartengono al mondo di satana, ma al nuovo popolo di Dio, perché Gesù li ha scelti per grazia.

Per illustrare la ragione di questo odio del mondo, Gesù ricorre al detto già utilizzato nel contesto della lavanda dei piedi per insegnare la necessità di imitare il suo esempio nell'umile servizio dei fratelli (Gv 13,16). Questa massima è qui utilizzata per informare i discepoli sull'inevitabilità delle persecuzioni. Ma i discepoli, perseguitati a causa della giustizia, ossia a motivo della persona di Gesù, devono considerarsi beati.

La ragione profonda di questo odio del mondo contro gli amici di Gesù è la loro appartenenza al Signore. I cristiani aderiscono all'uomo-Dio, per questo saranno osteggiati da quelli che si oppongono al regno di Cristo. Questo atteggiamento ostile dei nemici di Cristo è dovuto all'ignoranza nei confronti di Dio.

Non solo i pagani, ma anche i giudei che perseguitano Gesù e i suoi discepoli, in realtà non conoscono il Padre (Gv 17,25). I nemici di Cristo, uccidendo i cristiani, penseranno di rendere gloria a Dio: Essi si comporteranno così perché non hanno conosciuto né il Padre né Gesù (Gv 16,3).

Dobbiamo comunque sempre far riferimento a Gesù, alla sua vita ed azione se vogliamo comprendere come dobbiamo comportarci noi. Gesù ci

dice qual'è la situazione in cui vivono i discepoli, non ci dice che dobbiamo convincere il mondo o distruggere il male. Questo è quello che ha fatto Lui: il nostro compito è vivere da discepoli, vivere il Vangelo, sapendo che questo produce opposizione e persecuzione che non deve farci recedere. Dio ha vinto il male e l'odio subendolo, essendo odiato e ucciso in Gesù, il Figlio amato. Semplicemente noi dobbiamo seguire il modo di fare di Gesù.

*Odio chi ha il cuore diviso;  
io invece amo la tua legge.  
Tu sei mio rifugio e mio scudo:  
spero nella tua parola.  
Allontanatevi da me, o malvagi:  
voglio custodire i comandi del mio  
Dio. Sostienimi secondo la tua  
promessa e avrò vita,  
non deludere la mia speranza.  
Aiutami e sarò salvo,  
non perderò mai di vista i tuoi decreti  
Tu disprezzi chi abbandona i tuoi  
decreti, perché menzogne sono i suoi  
pensieri.  
Tu consideri scorie tutti i malvagi  
della terra, perciò amo i tuoi  
insegnamenti.  
Per paura di te la mia pelle  
rabbrivisce: io temo i tuoi giudizi.  
Ho agito secondo giudizio e giustizia;  
non abbandonarmi ai miei oppressori.  
Assicura il bene al tuo servo;  
non mi opprimano gli orgogliosi.  
I miei occhi si consumano  
nell'attesa della tua salvezza  
e per la promessa della tua giustizia.  
Agisci con il tuo servo secondo il tuo  
amore e insegnami i tuoi decreti.  
Dal Salmo 119*

## AVVISI

### **DOMENICA 9 NOVEMBRE: N. SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

ORE 9.45: CATECHISMO BAMBINI E GENITORI DI SECONDA ELEMENTARE

ORE 11: S. MESSA CON DUE BATTESIMI - ORE 15.30: BATTESIMO

DOPO OGNI S. MESSA THE E BISCOTTO SERVITI DAI RAGAZZI DEL POST CRESIMA

### **MERCOLEDI' 12 NOVEMBRE**

ORE 9: LECTIO DIVINA

### **GIOVEDI' 13 NOVEMBRE**

ORE 20.30: CATECHESI DEGLI ADULTI

### **VENERDI' 14 NOVEMBRE**

ORE 19: VESPRI E LECTIO

### **DOMENICA 16 NOVEMBRE: I DI AVVENTO - LA VENUTA DEL SIGNORE**

## AVVENTO 2025

**INSIEME A CELIM ONLUS**

**ANDIAMO NELLO ZAMBIA PER DONARE SACCHI DI MAIS  
ALLE FAMIGLIE COLPITE DALLA CARESTIA**

**EMERGENZA SICCAITA'  
Riso solidale contro la  
CARESTIA IN ZAMBIA**



**= 10 €**

**6 milioni di PERSONE  
sono SENZA ACQUA,  
CIBO, ELETTRICITA'**



«Immaginate che il mondo sia un cerchio, che al centro sia Dio, e che i raggi siano le differenti maniere di vivere degli uomini. Quando coloro che, desiderando avvicinarsi a Dio, camminano verso il centro del cerchio, essi si avvicinano anche gli uni agli altri oltre che verso Dio; più si avvicinano a Dio, più si avvicinano gli uni agli altri; e più si avvicinano gli uni agli altri, più si avvicinano a Dio».

Doroteo di Gaza - Eremita e maestro di spiritualità